


**FOLLOW
THE MONEY**
LORETTA NAPOLEONI


Vacanze sportive, Il tour alla moda è all'acqua aperta

Le vacanze sportive, a contatto con la natura, continuano ad attirare giovani e meno giovani. Dopo il trekking, i tour sugli sci, il rafting nei fiumi in piena, ecco la nuova moda: i tour a nuoto. E come sempre a guidare il nuovo trend vacanziero sono gli inglesi, in fondo sono stati loro ad inventare lo sport delle traversate a nuoto. Il primo a percorrere la manica bracciata dopo bracciata è stato il capitano Webb nel lontano 1875. Secondo la **Outdoor Swimming Society – un club nato in Inghilterra nel 2006 con appena 300 membri** e che oggi ne conta ben 25mila – nuotare all'aperto in mare, nei laghi o nei fiumi sta tornando in auge perché permette all'individuo, spesso alienato dalla vita cittadina, di riconnettersi con la natura. E infatti nel 2015 circa diecimila persone hanno fatto almeno una nuotatina nel Tamigi.

Gettonatissimi i tour dei Caraibi. In una settimana si possono visitare diverse isole percorrendo complessivamente dai 22 ai 30 chilometri. I prezzi sono molto accessibili, partono dalle mille e trecento sterline a testa. Facile intuirne il motivo: si spende poco perché si passa gran parte del tempo a nuotare, la sera si va a letto presto senza toccare una goccia di alcol e la mattina si riparte senza dover acquistare il biglietto del traghetto. Unica spesa extra, le bevande e i dolci energetici che da un canotto gli organizzatori del tour distribuiscono ai nuotatori durante le traversate.

Vacanze economiche, dunque, all'acqua aperta, accessibili anche ai meno giovani. A quanto pare questo tipo di vacanza piace molto ai pluri-cinquantenni anglosassoni che vogliono tenersi in forma.


AGIT-PROP

FRANCOBOLLI E VITTORIE PER L'IRAQ CONTRO L'IS

BAGHDAD. Nonostante le mail e Internet, i francobolli restano un formidabile strumento di propaganda, nel bene come nel male. Ed è la strada della filatelia quella scelta dall'Iraq per celebrare tre vittorie, non facili, del suo esercito regolare contro l'avanzata del Califfato. Ecco così tre nuovi francobolli, emessi a fine ottobre, per ricordare: l'assedio della città di Amrili, a nord di Baghdad (da 500 dinari, circa 39 centesimi di euro); la resistenza alla raffineria di Baiji, l'impianto petrolifero più grande del Paese, strategica via di comunicazione (750); e la presa di Jurf Al Nasr, sede di un grande complesso militare a soli sessanta chilometri dalla capitale (1.000 dinari). Le immagini portano la firma dell'artista iracheno Ghaith Al Makhzoomi, che già aveva realizzato la serie dedicata ai Mondiali di calcio di Brasile 2014.

Il governo, nella sua «propaganda filatelica» in sostegno dei soldati che combattono contro l'Is, aveva già emesso a gennaio una serie di quattro francobolli per ricordare la Giornata delle forze armate.

(simona verrazzo)

**SE NE PARLA
IN GIRO**
**ALESSANDRO
CARLINI**

Il rublo?
In Russia
gli hanno
fatto un
monumento



**In tempo di crisi la Russia
cerca di risolvere almeno
l'immagine del rublo.**

Racconta il *Moscow Times* che a Syktyvkar, capitale della regione di Komi, è stato inaugurato un monumento alla moneta russa, negli ultimi tempi

molto deprezzata rispetto a quelle occidentali. Non è la prima iniziativa del genere, ma di sicuro è la meglio riuscita. Il monumento riproduce il simbolo del rublo, protetto da pannelli trasparenti: co-finanziato dalle organizzazioni di credito della zona, approvato nel 2013 dalla banca centrale, è formato dalla lettera cirillica «P» (si pronuncia «R») con una riga orizzontale nel mezzo.